

Sabato 15 ottobre 2022

AGRONOMI Alla sala Flumina il convegno sull'innovazione nel lavoro in campagna
Agricoltura 4.0, tecnologia nei campi

Bellonzi: "Con l'aiuto dei nuovi strumenti è possibile produrre meglio e con meno costi"

Kevin Maneo

ROVIGO - Agricoltura 4.0, innovazione agricola, agricoltura di precisione con uno sguardo alle aziende agricole italiane e internazionali. Questi alcuni temi tra i tanti trattati nel convegno di ieri mattina in sala Flumina a Rovigo dall'ordine degli agronomi e dei dottori forestali.

"L'agricoltura ha un futuro sicuramente importante, il Polesine è una delle zone con la più alta vocazione per il settore primario - le parole del presidente dell'ordine di Rovigo, Vanni Bellonzi - il ruolo degli agronomi, dei periti agrari e agrotecnici è fondamentale perché indirizzano l'agricoltore in maniera ottimale. Conoscendo la propria azienda e i propri terreni e con l'ausilio del 4.0, dell'agricoltura di precisione e delle nuove tecnologie si risparmia l'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci andando così a produrre di più ma contenendo i costi in modo più intelligente". "La prossima agricoltura" il titolo del Festival dell'innovazione agricola che ieri mattina ha messo in scena il secondo incontro dopo il primo a tema genetica. Sul tavolo dei relatori, davanti ad un nutrito pubblico



Il convegno sull'agricoltura 4.0



composto anche da diversi studenti del Munerati di Sant'Apollinare, si sono alternati esperti, professori universitari, rappresentanti delle istituzioni e addetti ai lavori per parlare del futuro dell'agricoltura moderati dal giornalista

Giannantonio Armentano de L'Informatore Agrario. Dopo i saluti dell'assessore all'ambiente Dina Merlo, del vicepresidente dell'ordine di Rovigo Franco Brazzabeni, del presidente dell'ordine regionale Renzo Trevisin e di un rappresen-

tante di Banca del Veneto Centrale, ha aperto il convegno il professor Luigi Sartori con un focus sull'agricoltura di precisione seguito poi da Lorenzo Furlan di Veneto Agricoltura.

Poi è stato il turno di Massimo Chiarelli, direttore di Confagricoltura Veneto che ha descritto il cambiamento delle aziende agricole con l'introduzione del 4.0. Ha concluso poi i lavori Enrico Costa di Aires lasciando poi spazio alla tavola rotonda composta da Paolo Franceschetti di Cia Rovigo, Gianfranco Pizzolato di Aires e dall'agronomo Davide Valentini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA